

Il viaggio di nozze di



Matteo



Emanuela

29 agosto 2026



MINORCA

“piedras y viento”

Così la descrive il poeta e scrittore Mario Vendraguer.
Benvenuti nell'isola più selvaggia delle Baleari dove il vento, le pietre dei muretti a secco, le spiagge bianche e il mare azzurro la fanno da padroni.



MINORCA

A Nord una sinfonia aspra di scogliere scure e spiagge di sabbia rossa e grossolana, dove il paesaggio lunare di Cap de Favàritx evoca la fine del mondo.

A Sud un ricamo dolce di sabbia bianca e fine, dove le calette come Cala Macarella e Cala en Turqueta sono piscine turchesi racchiuse da pareti di roccia e pini odorosi.

Un labirinto di pietre; L'uomo ha risposto alla forza della natura disegnando l'isola con la pietra. Migliaia di chilometri di muretti a secco dividono i campi dorati, testimoni silenziosi di una civiltà che ha saputo ascoltare la terra. Le vestigia preistoriche dei talayots e delle taulas collegano il presente a un passato mistico, mentre l'arenaria bianca delle case di Ciutadella risplende sotto il sole del Mediterraneo.

I guardiani di luce; Sulle punte più estreme dell'isola si stagliano i sette fari, sentinelle poetiche e solitarie che sfidano le tempeste. Di notte, i loro fasci di luce tagliano l'oscurità protetta di questa Riserva della Biosfera, dove l'inquinamento luminoso è quasi assente e il cielo si trasforma in un tappeto infinito di stelle.

Minorca non si concede a chi va di fretta; preferisce svelarsi a chi cammina lungo il Camí de Cavalls, l'antico sentiero perimetrale, ascoltando il fruscio della macchia mediterranea e il respiro del mare.



Lo Staff
Libera Mente
Vi augura
Buon Viaggio